

Scuola, sciopero generale 31 ottobre 2024: la protesta per un contratto giusto e un lavoro stabile

 [notizie.it/scuola-sciopero-generale-31-ottobre-2024-cgil-rivendica-lavoro-stabile](https://www.notizie.it/scuola-sciopero-generale-31-ottobre-2024-cgil-rivendica-lavoro-stabile)

Lucrezia Ciotti

28 ottobre 2024



Con avviso del 24 ottobre, il Ministero dell'Istruzione e del Merito comunica che per l'intera giornata del **31 ottobre 2024** è previsto uno **sciopero generale** di tutti i lavoratori del pubblico impiego e della **scuola**.

Sciopero generale scuola 31 ottobre 2024

Il 31 ottobre è previsto uno sciopero scolastico, con l'adesione di numerosi sindacati. L'annuncio è stato reso noto attraverso un avviso del Ministero dell'Istruzione e del Merito:

“Si comunica che per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 è previsto uno sciopero generale di tutti i lavoratori del pubblico impiego e della scuola, proclamato da Usb Pi, con adesione di Fisi e Cub Sur, da Cib Unicobas, con adesione di Unicobas Scuola e Università, uno sciopero di tutto il personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola, proclamato da Flc Cgile uno sciopero regionale del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola proclamato dai Cobas Scuola Sicilia”.

In occasione dello sciopero del 31 ottobre è prevista una **manifestazione a Roma**, che avrà luogo davanti al Ministero della Funzione Pubblica a partire dalle **10.30**.

Sciopero generale scuola 31 ottobre 2024: i motivi

Un **contratto giusto** ed un **lavoro stabile** sono tra le principali motivazioni alla base della protesta. Il tema delle **retribuzioni** e quello della stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori è un argomento molto discusso.

Inoltre, nella scuola ci sarebbero diversi problemi, uno dei maggiori è il **preariato**: un lavoratore su quattro fra ATA e docenti non ha un contratto stabile e questo arreca un danno alla didattica oltre che alle vite di lavoratrici e lavoratori.

*“Scioperiamo per salari giusti erosi da un inflazione del 17,3% registrata nel triennio 2022-24, a fronte della quale il governo ha rivalutato gli stipendi solo del 5,78%”, ha dichiarato **Alessandro Tatarella**, segretario generale FLC CGIL Roma e Lazio.*

Il Governo stanZIA risorse pari solo ad 1/3 (5,78%) dell'inflazione relativa al triennio contrattuale 2022-2024, per aumenti pari a 135 euro lordi medi anziché 400 euro lordi medi al mese. Così facendo si perdono in media 270 euro al mese e 3.500 euro l'anno.

Queste ragioni sono alla base dello sciopero proclamato da FLC CGIL per giovedì 31 ottobre.